



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico
Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling
Piazza Cavour 5
20121 Milano*

Milano, 10 luglio 2017

Osservazioni al DCO 413/2017/R/gas “Criteri di regolazione delle tariffe e della qualità del servizio di trasporto del gas naturale per il quinto periodo di regolazione. Inquadramento generale e linee di intervento”

Appreziamo innanzitutto come sempre la possibilità di un confronto in relazione al nuovo periodo tariffario, a fronte di uno scenario di mercato in forte mutamento e della necessità di recepire correttamente le nuove disposizioni comunitarie.

In generale riteniamo importante sottolineare come qualsiasi modifica alla struttura tariffaria vada valutata in largo anticipo e con assoluta attenzione in relazione al rapporto costi benefici per il sistema e alle tempistiche di implementazione, in modo da garantire agli operatori di agire in un contesto di mercato quanto più certo ed efficiente possibile. Come in altre occasioni, sottolineiamo quindi l'assoluta necessità di garantire i principi di certezza e prevedibilità regolatoria attraverso modalità di consultazione che offrano ampia e dettagliata visione dei possibili impatti derivanti dalle nuove proposte, nonché attraverso tempistiche di approvazione dei provvedimenti finali sufficientemente coerenti (ad esempio non inferiori a 6 mesi precedenti la relativa entrata in vigore) con la necessità di gestire i conseguenti impatti economici e operativi.

Suggeriamo in tal senso di **valutare attentamente tali aspetti con particolare riferimento alle proposte relative al periodo transitorio, tenuto conto che il provvedimento sui criteri da applicare nel 2018-19 sarebbe pubblicato non prima del prossimo agosto e che nella presente consultazione mancherebbero valutazioni esaustive sugli impatti derivanti dalla ridefinizione della ripartizione dei ricavi tra entry/exit.**

Cogliamo poi l'occasione per segnalare che **riteniamo fondamentale sia reso disponibile un modello esplicativo delle modalità di calcolo delle tariffe di trasporto (più dettagliato di quello attualmente presente sul sito web di Snam Rete Gas), in modo da consentire agli operatori di replicare i calcoli effettuati dall'impresa di trasporto. In tal senso sarebbe importante dare piena attuazione a quanto previsto dal Tariff Network Code (Regolamento (UE) 2017/460) in tema di trasparenza delle tariffe** (art. 30.2 b), secondo il quale deve essere pubblicato prima del periodo tariffario *almeno un modello tariffario semplificato, aggiornato regolarmente e corredato di una spiegazione del modo in cui utilizzarlo, che permetta agli utenti della rete di calcolare le tariffe di trasporto applicabili per il periodo tariffario prevalente e di stimarne la possibile evoluzione oltre tale periodo.* Tale strumento di simulazione potrebbe infatti dare agli utenti della rete una possibilità reale di riprodurre il calcolo dei prezzi di riferimento per le tariffe ottenendone una



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

previsione accurata, oltre a consentire all'Autorità di ottemperare alle disposizioni europee.

Sempre in tema di trasparenza, vorremmo infine **segnalare l'assenza di informazioni in merito alla quantificazione dei ricavi approvati delle imprese di trasporto: in tal senso chiediamo che tale valore sia reso pubblico.**

Per quanto riguarderebbe il periodo transitorio, riportiamo di seguito alcune nostre osservazioni puntuali (quesiti S7 e S8):

- **siamo favorevoli alla proposta di attribuire ai punti di uscita della rete nazionale una quota di ricavi maggiore del 50%, pur sottolineando che ciò potrebbe comportare maggiori costi - non recuperabili - a carico delle utenze termoelettriche** e potenziali effetti negativi sul mercato elettrico italiano, anche nell'ottica di garantire una sufficiente disponibilità di impianti (in uno scenario peraltro caratterizzato dal ruolo sempre più rilevante della produzione termoelettrica come backup delle fonti rinnovabili e da sempre maggiori criticità gestionali della rete elettrica). In tal senso sarebbe opportuno implementare alcune misure aggiuntive che mitigino tali maggiori costi, quali ad esempio rendere maggiormente flessibili le tariffe di trasporto, prevedere criteri di degressività rispetto ai grandi consumi anche nell'applicazione delle componenti di riconsegna relative agli oneri generali (in particolare la componente RET), ripristinare lo sconto sulla distanza previsto dalla Delibera ARG/Gas 189/09, nonché rimuovere la condizione di invarianza dei ricavi tra le varie tipologie di clienti finali - come già detto in occasione della nostra risposta al DCO 373/2017/R/gas - al fine di introdurre delle misure vadano realmente incontro alle esigenze di flessibilità del settore;
- **siamo favorevoli alla proposta di aggiornare i volumi di riferimento per il calcolo del corrispettivo unitario variabile CV da applicare agli anni 2018 e 2019** secondo le modalità previste al punto 9.19 del DCO;
- **siamo contrari alla proposta di applicare già nel periodo transitorio un coefficiente a copertura del gas di autoconsumo indifferenziato per punto di entrata, in quanto non vediamo la necessità di anticipare l'implementazione delle previsioni del *Tariff Network Code* a riguardo.** Peraltro l'adozione spontanea e anticipata di una tale misura - prima cioè che sia richiesta dal TAR NC - non ci pare coerente col principio di *cost-reflectivity* fortemente sostenuto da AEEGSI a motivazione delle scelte sin qui adottate in relazione al sistema tariffario del trasporto e, in particolare, all'individuazione del baricentro del mercato;
- **per quanto riguarda la proposta al punto 9.22 b), di fissare un'unica configurazione di flussi prevalenti di gas nella rete alla punta di consumo**, riportiamo di seguito la nostra interpretazione: in considerazione della diversa disponibilità di capacità in controflusso per gli anni 2018 e 2019, l'Autorità considererebbe un valore unico, ovvero la media dei flussi attesi per i due anni. **Qualora tale interpretazione fosse corretta, saremmo favorevoli alla proposta dell'Autorità.**

Coglieremmo inoltre l'occasione per **richiedere che l'applicazione delle componenti tariffarie aggiuntive CVFG e ϕ sia spostata a valle del PSV, come già previsto per altre componenti a**



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

copertura degli oneri generali di sistema. Per quanto riguarderebbe invece la pubblicazione in generale degli aggiornamenti tariffari, riteniamo che la valorizzazione dei corrispettivi debba essere resa nota agli operatori con adeguato anticipo, anche al fine di sterilizzarne i possibili effetti negativi sia sulle compravendite *forward* già effettuate che sui costi sostenuti dagli impianti di produzione termoelettrica.

Per quanto riguarderebbe invece il periodo di regime, in ragione delle numerose proposte avanzate nel presente DCO e del fatto che la consultazione finale sui criteri per il 5PRT dovrebbe essere pubblicata entro ottobre 2018, ci **risulterebbe difficile esprimerne già una posizione compiuta.** In tal senso riterremmo utile che l'Autorità, nell'ambito degli incontri che saranno svolti con gli operatori a supporto delle prossime consultazioni, effettui delle simulazioni per chiarire i possibili effetti delle proprie proposte in termini di diverso contributo dei vari corrispettivi alla copertura dei ricavi rispetto alla struttura tariffaria attuale.

Ad ogni modo, riportiamo di seguito alcune nostre prime osservazioni puntuali:

- **punto 12.7: siamo favorevoli alla proposta di ricomprendere parte delle reti regionali, in particolare quelle dei trasportatori minori, nelle concessioni di ambito della distribuzione;**
- in merito all'acquisizione da parte dell'impresa di trasporto degli impianti di misura attualmente nella titolarità degli operatori, richiediamo che tale processo sia portato avanti con trasparenza e assicurando il massimo coordinamento tra Autorità e Snam. In tal senso riteniamo che prima di discutere di eventuali modifiche della tariffa di misura sarebbe fondamentale che trasportatori e Autorità fornissero maggiori dettagli sul predetto processo di acquisizione;
- siamo favorevoli ad un'incentivazione di tipo *output-based* per i nuovi investimenti effettuati dall'impresa di trasporto, purché i criteri di valutazione degli investimenti siano stabiliti ex ante tramite opportuna consultazione degli operatori;
- come già evidenziato in occasione della nostra risposta al DCO n. 46 di Snam Rete Gas, segnaliamo inoltre la necessità che siano rese disponibili quanto prima - e comunque in tempo utile per l'effettuazione dei conferimenti per l'Anno Termico 2017/18, nel caso in cui si prevedesse il passaggio alla nuova unità energetica per i conferimenti a partire da ottobre 2017 - i corrispettivi di trasporto espressi in €/kWh/g, oppure la metodologia da applicare per la conversione degli attuali corrispettivi espressi in €/Smc/g.

Restando comunque come sempre a piena disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento ed approfondimento in tema, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.

Paolo Ghislandi